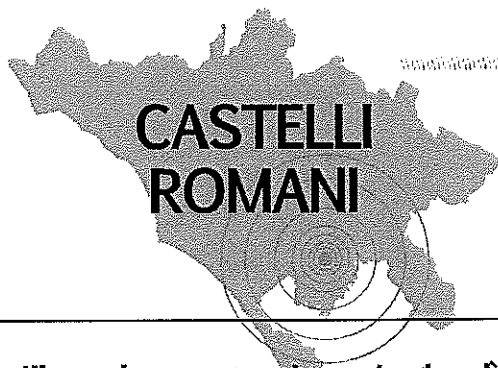


L'EVENTO

Dal 7 al 10 ottobre si tiene la manifestazione "Grottaferrata, città del libro", presentata all'Eliseo di Roma



LE PREOCCUPAZIONI

Assemblea dei lavoratori ieri all'ospedale "Colombo" di Velletri: «Temiamo per la chiusura della struttura»

CULTURA ▽ Presentazione in grande stile per la rassegna che parte giovedì

"Grottaferrata, città del libro": su il sipario

Teatro, musica, letture, incontri, mostre, laboratori e stands interamente dedicati al libro: una manifestazione rivolta ad adulti e bambini, in una carrellata di eventi che coinvolgeranno l'Abbazia di San Nilo, piazza Cavour e la biblioteca comunale

Grottaferrata prova a tornare centro culturale dei Castelli Romani grazie alla rassegna "Grottaferrata, città del libro", in programma dal

7 al 10 ottobre. Alla presentazione tenutasi al teatro Eliseo di Roma sono intervenuti il sindaco Gabriele Mori, tutta la Giunta e molti

consiglieri, il vice presidente e l'assessore alle Politiche Culturali della Provincia di Roma Cecilia D'Elia, numerosi esponenti dei Consigli regionale, provinciale e comunale, il direttore della Compagnia Italiana ed ideatore della manifestazione Maurizio Scaparro ed il direttore artistico Ferdinando Ceriani, oltre ai principali protagonisti degli spettacoli che animeranno Grottaferrata: Simona Marchini, Catherine Spaak, Salvatore Ma-

rino e Francesca Tomassoni. Assente giustificato l'attore e regista Marco Baliani, che andrà in scena nella seconda serata. Teatro, musica, letture, incontri, mostre, laboratori e stands interamente dedicati al libro e rivolto ad adulti e bambini, in una carrellata di eventi che coinvolgeranno i luoghi dell'Abbazia di San Nilo, la piazza Cavour e la biblioteca comunale di viale Dusmet. «Grottaferrata - ha affermato Mori - ha intrisa nella



Il sindaco e la Spaak

sua storia la figura del libro. Nella Biblioteca dell'Abbazia di San Nilo ci sono circa 50mila volumi e manoscritti in greco e latino, senza dimenticare le realtà dell'antica cartiera e quella dell'arte restauro del libro radicata nella stessa Abbazia di San Nilo. L'idea di organizzare una festa del libro è nata nel sentimento di un momento d'amore e, perché no, da una vena di follia nei confronti della cultura, che nella nostra città in partico-

lare vuol divenire la capacità di sviluppare le potenzialità che si hanno ed il proseguimento di una tradizione che si rinnova nel futuro».

La D'Elia ha sottolineato di essere «qui per amicizia nei confronti del sindaco e dell'amministrazione di Grottaferrata, ma anche per portare la condivisione dell'ente provinciale riguardo un progetto davvero apprezzabile che riguarda i libri», mentre Scaparro ha sottolineato come «quest'evento non rimarrà semplice e sporadico ma diverrà permanente a Grottaferrata grazie alla realizzazione di una struttura fissa e potrà rappresentare anche una risorsa occupazionale». Infine Ceriani ha spiegato che l'obiettivo «non era quello di fare un Festival sul libro fine a se stesso, ma un'esaltazione delle eccellenze culturali locali di Grottaferrata realizzando un evento che rimanga nel tempo».